

Gibt es beim Kind Ursachen für eine Veranlagung zu späteren Lumbalgieen?

Autor(en): [s.n.]

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Physiotherapeut : Zeitschrift des Schweizerischen Physiotherapeutenverbandes = Physiothérapeute : bulletin de la Fédération Suisse des Physiothérapeutes = Fisioterapista : bollettino della Federazione Svizzera dei Fisioterapisti**

Band (Jahr): **28 (1992)**

Heft 10

PDF erstellt am: **05.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-929978>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Gibt es beim Kind Ursachen für eine Veranlagung zu späteren Lumbalgien?

Im Pubertätsalter weist der Zellkern der Zwischenwirbelscheibe die höchste Wasseraufnahmebereitschaftsquote auf, der

bindegewebige Ring ist am besten strukturiert, und das Werkzeug Scheibe ist am leistungsfähigsten. In diesem Alter sind die hinteren Gelenkverbindungen «neu», der Wirbeldreifuss ist demzufolge in der Lage, den Körper zu tragen und zu bewegen. Doch auch in diesem Alter sind die Wirbelteile im Wachstumsstadium empfindlich, sie ertragen keine Überanstrengung, und die trainierte oder nicht trainierte Muskulatur befindet sich oft schon im Ungleichgewicht: Die hinteren Muskeln, insbesondere die zu kurzen Sitzbeinmuskeln, fördern einen

schlechten Gebrauch der Lendenwirbelsäule, im Stillstand oder in der Bewegung.

Gewisse Krankheiten können sich durch Lumbalgien im Pubertätsalter äussern, und ihre Folgen fördern das Auftreten von Lumbalgien im Erwachsenenalter, doch der schlechte Gebrauch, die mangelnde Pflege der Wirbelsäule, die Missachtung der grundlegenden Hygieneregeln in der Kindheit und in der Adoleszenz können das Auftreten von späteren Unfällen begünstigen und die mit dem Alter unvermeidlichen Degenerationsprozesse beschleunigen.

ZUSAMMENFASSUNG

Aggiunta al no 9/92

Lombalgie croniche e riallenamento allo sforzo e al lavoro

Lo schema presentato si basa su oltre trent'anni di esperienza; il metodo, che ammette critiche e modifiche, ha subito diversi cambiamenti.

Il metodo presuppone ovviamente delle verifiche, e talvolta è addirittura necessario rimettere in causa la diagnosi. Può infatti succedere che un nuovo esame clinico generale riveli un'autentica lesione rimasta finora invisibile. Naturalmente esiste anche il caso contrario; insomma, è

sempre possibile che venga commesso un errore o che si faccia una diagnosi incompleta, per cui s'impone la massima prudenza. La sola assenza di una causa organica conosciuta o di un sintomo oggettivo non deve mai indurre a negare la realtà di un quadro doloroso.

Esso fa parte di un insieme che comprende la rilevazione delle risorse professionali in vista di un'eventuale riclassificazione; se infatti, con mezzi appropriati, è possibile evitare che un soggetto compia nuovamente grossi sforzi fisici o lavori in posizioni faticose, il riallenamento si limiterà a soddisfare le esigenze della nuova attività in vista. È stato deciso che questo studio delle possibilità di riclassificazione viene trattato presso il centro di Mulhouse. Esso viene elaborato in questo luogo unicamente per ricordare che da una parte è inscindibile dal riallenamento allo sforzo e al lavoro nel senso proprio del termine e dall'altro per segnalare che a Gondreville è molto com-

plesso perché di durata illimitata. È per questo motivo che ha preso il nome di «orientamento permanente». Esso può durare fino alla fine del soggiorno in funzione dell'evoluzione del riallenamento che può essere interrotto in qualsiasi momento.

Questo schema si rivolge interamente a soggetti che non vogliono o non possono per ragioni varie rimettere in causa la loro attività professionale antecedente.

Anche in seno a strutture di cure collettive e in presenza di un filo conduttore comprovato, la gestione del trattamento resta sotto il controllo del medico che può portarlo avanti a suo piacimento, secondo il proprio ritmo, scegliendo le attività, la durata, il livello delle esigenze ed eventualmente l'obiettivo.

Gli obiettivi mirano a:

- mantenere i benefici del trattamento medico-chirurgico e della rieducazione funziona-

le, evitando che il lavoro comporti un aggravamento o recidive;

- aumentare le attitudini fisiche e il loro sfruttamento ottimale in considerazione dell'attività professionale;
- sviluppare compensazioni;
- dopo interruzioni prolungate del lavoro, far perdere le abitudini acquisite nel corso di lunghi periodi di trattamento o di inattività;
- abituare i giovani che ancora non conoscono il mondo del lavoro alle fatiche del lavoro;
- abituare un malato a vivere e lavorare con i postumi della malattia, mostrargli, o meglio permettergli di dimostrare a sé stesso che un dolore residuo è altrettanto sopportabile e talvolta addirittura meglio sopportabile nell'attività che non nell'inerzia. Ovviamente ciò non vale per tutti i soggetti e tantomeno per tutti i lavori e inoltre soltanto se il dolore non è eccessivo.